

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00005968

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 060005967

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sovrapporta

OGTV - Identificazione pendant

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta dello chalet Maxing

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale Castello di Miramare

LDCU - Indirizzo Viale Miramare

LDCM - Denominazione raccolta Museo Storico del Castello di Miramare

LDCS - Specifiche I piano, Sala XVI - Sala di conversazione

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero AA55307

INVD - Data 1914

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.712304143
GPDPY - Coordinata Y	45.702403552
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	29-2-2016
GPBO - Note	(3595886) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1864
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1868
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Pogna, Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1845-1907
AUTH - Sigla per citazione	A0000130
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	146
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

il dipinto si trova al primo piano, nella sala XVI, detta Sala di con conversazione. E' inserito entro cornice dorata, modanata, a cuspid e sulla parte superiore

DESI - Codifica Iconclass

25 I 3

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Veduta: Vienna: Hietzing. Architetture: Vienna: Hietzing: chalet Maxing. Figure: donne; bambina. Piante.

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto funge da sovrapporta ad uno dei tre passaggi che immettono nella stanza XVI al primo piano del castello, detta Sala di conversazione. Insieme alle altre due tele poste in posizione analoga, costituisce un ciclo pittorico unitario dedicato a tre luoghi cari all'arciduca Massimiliano d'Asburgo. Il dipinto raffigura lo chalet Maxing, situato a Hietzing sobborgo di Vienna, nei pressi del parco di Schönbrunn, progettato da Massimiliano d'Asburgo a 18 anni. All'interno di questa dimora oggi non più esistente, il cui nome rappresenta una sorta di vezzeggiativo del suo ideatore, il giovane arciduca amava ritirarsi lontano dagli impegni della corte. La costruzione, in linea con lo stile dei cottages immersi nei parchi dell'Ottocento, è caratterizzato da una torretta circolare e da un loggiato su esili colonne sulla sinistra, da un padiglione coperto di edera al centro e infine dall'abitazione vera e propria a metà della quale corre tutto intorno una balaustra che divide l'altezza in due piani. Davanti all'edificio, al quale si giunge grazie ad un sentiero rappresentato solcato, si trovano due donne, una accovacciata e l'altra in piedi, impegnate a giocare con una bambina. Lo chalet occupa lo spazio sinistro della composizione, controbilanciato sulla destra da un brano paesistico arioso. Anche in questo caso i toni sono giocati sui colori caldi, con un accento maggiormente azzurro del cielo. L'opera e il ciclo pittorico sono stati realizzati tra il 1864 e il 1868. Nel dipinto raffigurante il parco e il Castello di Miramare s'intravede sulla destra un cratere che ancora oggi decorano il giardino all'italiana nella parte meridionale. Il cratere realizzato a fusione in zinco galvanizzato, come testimonia un documento contabile conservato all'Archivio di Stato di Trieste, è stato infatti acquistato dalla ditta H. Pohle di Berlino nel gennaio del 1864 (termine post quem). Mentre l'inventario dei beni mobili del Castello di Miramare, redatto ante 1868 (termine ante quem), elenca tutte e tre le sovrapporte. Nella catalogazione delle opere di Miramare degli anni Settanta le tre tele vengono attribuite all'artista triestino Giuseppe Pogna su base stilistica. L'artista proveniente da una famiglia di tecnici teatrali, attrezista e scenografo lui stesso, ebbe una formazione da autodidatta, nonostante avesse frequentato per un breve periodo l'Accademia di Venezia. Fu molto attivo nell'ambiente artistico triestino, dove lavorò per circa 40 anni, prediligendo come tema principale mare e barche. Fu abilissimo nell'acquerello, ottenendo altresì buoni risultati nella tecnica della pittura ad olio, servendosi spesso di una spatola per raggiungere particolari effetti nella stesura del colore e nella resa dell'atmosfera. Raramente lavorava dal vero, preferendo rielaborare le suggestioni di un paesaggio all'interno del suo atelier. Anche nel caso di Miramare l'artista può essersi avvalso di fotografie e stampe, la cui immagine è stata arricchita con l'inserimento di figurine o particolari allo scopo di rendere più vivace e gradevole la composizione. Il dipinto è infatti caratterizzato da una resa precisa dei particolari, che procedono dal primo all'ultimo piano perdendo di definizione, a causa di una atmosfera calda che rende fumoso il paesaggio. Sono proprio questi

colori naturali caldi color terra e grigiastri a creare un filo conduttore unitario e stilistico nei tre dipinti (Comingio, 2005).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAC - Collocazione	Museo Storico del Castello di Miramare
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS TS 17029
FTAT - Note	Digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Comingio S.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1992
CMPT - Nome	Fazzini Giorgi N.
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sturmar B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
-------------	------

AGGN - Nome	Bertaglia E.
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.
AGGF - Funzionario responsabile	Fabiani R.